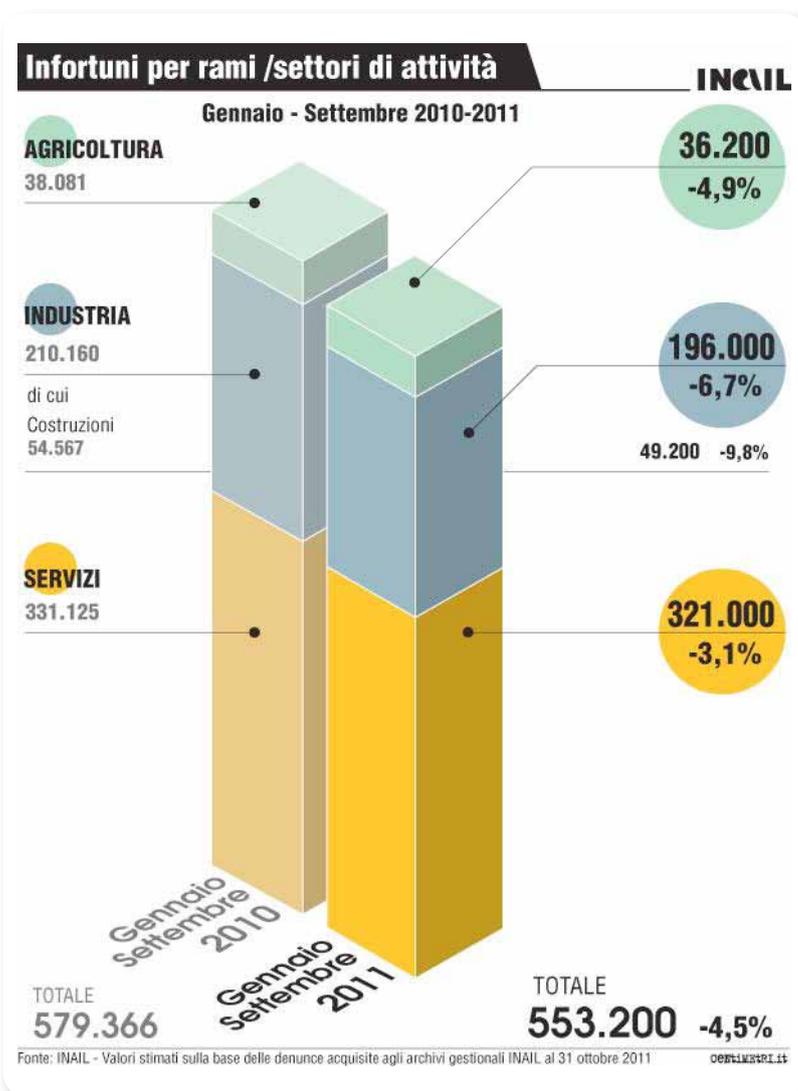


Inail, infortuni sul lavoro in calo

Anche nel 2011 diminuiscono incidenti e morti



Fonte INAIL

Incidenti e morti sul lavoro calano anche nel 2011. L'andamento dell'ultimo trimestre dell'anno, stima l'Inail, rende ipotizzabile un bilancio consuntivo di 750mila infortuni sul lavoro, contro i 775mila del 2010, e un numero di morti ancora inferiore alle mille unità. Nei primi 9 mesi del 2011 gli infortuni sono diminuiti del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrando una diminuzione di circa 26 mila casi denunciati, passati da 579mila a 553mila. Meno accentuata la flessione degli infortuni mortali, che passano da 697 a 691, in calo dello 0,9%. La riduzione degli infortuni, che riguarda tutti i rami di attività, rileva l'Inail, e' stata piu' pronunciata nell'Industria (-6,7%) che nell'Agricoltura (-4,9%) e nei Servizi (-3,1%). Il dato appare piu' significativo se si considera che le rilevazioni Istat attestano, nel periodo di riferimento, una crescita occupazionale complessiva compresa tra lo 0,1% e lo 0,4%. Nel settore Costruzioni, in cui gli occupati risultano diminuiti del 1,2%, gli infortuni fanno segnare un -9,8%. I casi mortali si contraggono nei Servizi (-3,6%), crescono in Agricoltura (+4,7%) e rimangono stabili nell'Industria. Sul territorio il calo e' generalizzato, ma meno rilevante al Nord (-3,8%) che al Centro (-4,9) e al Sud (-6,4%), dove peraltro il numero di occupati e' cresciuto del 1,2%, contro lo 0,3% del Nord ed il -0,3% del Centro. Il Mezzogiorno vede una consistente flessione dei casi mortali (-13,9%), che invece aumentano al Nord (+6,6%) e al Centro (+4,3%).

SOMMARIO

pagina

- 2 Enel vince il premio europeo buona prassi
- 6 La sicurezza è un investimento

Enel vince il premio europeo buona prassi



Daily briefing
Fonte ENEL

Come è nato il progetto “Maggior supporto” Intervista a Stefano Di Pietro, responsabile Unità Safety

Il progetto “Maggior supporto” è stato individuato dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del lavoro (INAIL- ISPESL) un esempio di buona prassi a livello nazionale premiato a Napoli, lo scorso 27 ottobre, primo progetto italiano per la sicurezza sul lavoro nell'ambito del concorso indetto dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro dell'Ue.

► COM'È NATA L'INIZIATIVA?

La necessità di creare un progetto come il “Maggior Supporto”, deriva dalla volontà di ridurre il numero degli eventi infortunistici, in occasione di attività particolarmente critiche come quelle di manutenzione straordinaria dei gruppi produttivi.

Incremento del personale esterno, situazioni di rischio, attività tecnicamente complesse, rischi interferenziali, sono solo alcuni degli elementi di criticità che

insorgono durante l'esecuzione di stop programmati degli impianti.

Nel biennio 2007-2008 il 35% degli infortuni occorsi alle imprese appaltatrici nelle unità produttive termoelettriche della Divisione Generazione ed Energy Management (tra cui anche alcuni gravi e mortali), si è verificato durante le attività di manutenzione/revisione di impianto.

► CON QUALI MODALITÀ SI È REALIZZATA L'INIZIATIVA?

Per affrontare e controllare i rischi professionali correlati alla manutenzione di un impianto, è fondamentale analizzarli e monitorarli sin dalla fase di progettazione.

Per i lavori di manutenzione straordinaria di un impianto termoelettrico, molteplici sono le attività che richiedono una messa a punto del sistema di gestione della sicurezza attraverso

Continua a pagina 3



Enel vince il premio europeo buona prassi

Segue da pagina 2

l'intervento organico di tutti i soggetti coinvolti nei lavori e l'utilizzo di strumenti nel processo produttivo (dalle tecnologie alle attrezzature e ai dispositivi di protezione).

Il progetto Maggior Supporto lanciato nel corso del 2009, dall'Unità Safety della divisione GEM prevede la creazione di un Gruppo di Maggior Supporto (GMS) composto da tecnici Enel esperti di sicurezza

e di manutenzione che operano, supportando il personale di centrale in occasione di eventi relativi a grandi modifiche e/o manutenzioni straordinarie durante le quali appunto, si avvicendano molte imprese e numerose risultano le problematiche relative alla sicurezza.

La consistenza e l'organizzazione del team di Maggior Supporto, sono definite in accordo alle procedure aziendali in base alle possibili criticità per la sicurezza insite nei programmi tecnici e nelle scadenze temporali delle attività di manutenzione.

Per poter partecipare attivamente alle fasi preliminari di cantiere (riunioni, consegna aree, ingresso attrezzature) e prendere visione della documentazione inerente i lavori previsti per la manutenzione straordinaria (piani di sicurezza delle imprese, Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze - DUVRI, procedure interne all'Unità Produttiva, ecc.), i componenti del team di Maggior Supporto giungono in impianto in anticipo rispetto l'inizio dei lavori (normalmente 1 o 2 settimane prima).

Il Gruppo di Maggior Supporto, con apposite riunioni di programmazione tenute quotidianamente con il Coor-

dinatore del team (briefing), pianifica le attività giornaliere di controllo, recandosi ciclicamente e costantemente presso i luoghi di lavoro dell'impianto. L'approccio del Gruppo di Maggior Supporto nei confronti del personale delle ditte appaltatrici è fortemente comunicativo e di sensibilizzazione al tema sicurezza. Gli obiettivi principali sono infatti:

“MAGGIOR SUPPORTO” È STATO LANCIATO NEL 2009 E PREVEDE UN GRUPPO COMPOSTO DA ESPERTI IN SICUREZZA”

- ▶ sostenere il cambiamento culturale verso l'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese nel rispetto delle norme comportamentali e disposizioni di legge e procedure aziendali;

- ▶ promuovere con le ditte appaltatrici comportamenti sicuri in ogni fase dell'attività lavorativa condividendo a fronte di situazioni potenzialmente rischiose azioni immediate di recupero;

- ▶ promuovere l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;

- ▶ richiamare l'attenzione sui rischi specifici delle diverse attività la-

vorative.

L'attività di controllo del Gruppo di Maggior Supporto è sempre svolta in collaborazione con le figure di centrale (Capo Impianto e/o al Capo Sezione Manutenzione/Capo Unità Esercizio, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione).

Il rilievo di anomalie e/o inadempienze che comportano situazioni oggettive di pericolo grave e imminente, porta l'applicazione di un'azione di recupero immediata e proporzionale alla gravità dell'inadempienza stessa (richiamo al lavoratore, al preposto, all'impresa, in-

Continua a pagina 4

Enel vince il premio europeo buona prassi

Segue da pagina 3

terruzione dell'attività, allontanamento dal cantiere, applicazione delle sanzioni previste dalle clausole contrattuali). Il gruppo fornisce risultanza ed esito dei controlli sull'esecuzione in sicurezza dei lavori affidati alle imprese appaltatrici tramite la compilazione e sottoscrizione di specifici moduli/registri di controllo.

Le anomalie e/o inadempienze riscontrate nel corso delle attività, le valutazioni redatte dal team ed i principali temi di contestazione sono poi oggetto di analisi e discussione nel corso delle riunioni periodiche di coordinamento dei lavori.

► CHE RISULTATI AVETE RISCOSTRATO NEL TEMPO?

Il progetto "Maggior Supporto" rappresenta un esempio di successo in tema di sicurezza; la sua applicazione, dal 2009 ad oggi, alle fermate programmate degli impianti della Divisione GEM, ha consentito di raggiungere

importanti risultati: con 1.446.300 ore lavorate in manutenzione straordinaria e 14.451 visite in campo per azioni di controllo effettuate su un totale di 769 imprese, durante le attività di revisione relativa a 38 unità di produzione della Divisione GEM, ha fatto registrare una riduzione del 42 % degli infortuni in fermata rispetto al biennio 2007-2008 con in particolare nessun infortunio grave o mortale.

Su attività così complesse come la manutenzione programmata di un impianto, anche i numeri confermano il valore di un progetto basato su un'idea: la sicurezza non si improvvisa ma si raggiunge e si mantiene ogni giorno con la costante pianificazione e il coordinamento di tutte le attività.

A riguardo l'iniziativa è stata molto apprezzata anche dalle imprese in quanto percepita come supporto utile per lo svolgimento in sicurezza delle attività e come processo di training on job finalizzato alla diffusione di una cultura della sicurezza attraverso consigli e suggerimenti operativi.

Continua a pagina 5



Controls on job
Fonte: ENEL

Didascalìa

Enel vince il premio europeo buona prassi

Segue da pagina 4

▶ **QUALE APPROCCIO HA LA VOSTRA AZIENDA NEI CONFRONTI DELLA SICUREZZA? CHE RIFLESSO HA SUL MODELLO PRESENTATO?**

La tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori rappresenta per Enel un valore strategico e una priorità che caratterizza la propria cultura aziendale. L'impegno ad assicurare ambienti e condizioni di lavoro sicuri è assoluto e inderogabile in ognuno dei Paesi in cui Enel è presente.

La strategia che Enel adotta per raggiungere l'obiettivo "Zero infortuni" si basa su un approccio focalizzato sulla prevenzione, sulla promozione capillare della "cultura della sicurezza", attraverso un'intensa attività di formazione e sensibilizzazione, sulla definizione di standard comuni e omogenei in tutto il Gruppo e sulla realizzazione di interventi tecnologici e strutturali.

Per perseguire l'obiettivo "Zero Infortuni" è stato lanciato nel 2008 l'"Integrated Nine Points Safety Improvement Plan", un piano di azioni che concretizza la strategia del Gruppo e unisce tutte le Divisioni e i Paesi in uno sforzo coordinato. Il progetto,

che si basa sul forte commitment del Top Management e sull'adozione di un approccio trasversale alla sicurezza, individua 9 aree di intervento che rappresentano le leve di maggior impatto per il miglioramento dei processi di safety:

- ▶ promozione della cultura della sicurezza,
- ▶ la sicurezza degli appaltatori,
- ▶ comunicazione efficace,

- ▶ reazione tempestiva agli eventi,
- ▶ formazione e informazione,
- ▶ pianificazione e chiarezza degli obiettivi,
- ▶ prevenzione strutturale dei luoghi di lavoro,
- ▶ organizzazione della sicurezza
- ▶ condivisione degli obiettivi.

Da sottolineare che il progetto del "Maggior Supporto" rimarca la visione di Enel e il suo impegno costante nel consolidare i risultati acquisiti nel tempo affrontati da sempre nell'ottica del miglioramento continuo della sicurezza e della protezione della salute del proprio personale e di quanti operano presso le proprie strutture: imprese, collaboratori e terzi, visitatori inclusi.

▶ **QUALI PROFESSIONALITÀ CI SONO DIETRO QUESTA INIZIATIVA?**

Tutti i componenti del team di Maggior Supporto sono esperti di manutenzione e hanno una specifica formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La loro attività da intendersi aggiuntiva e non sostitutiva di quella normalmente svolta dal personale di impianto addetto alla sicurezza.

▶ **RITIENE CHE IL MODELLO SIA APPLICABILE SOLTANTO A REALTÀ MULTINAZIONALI COME LA VOSTRA?**

Assolutamente sì.

Nel 2010 è continuato il processo di integrazione tra le diverse società del Gruppo Enel, con un focus particolare sui processi di allineamento e condivisione con Endesa finalizzati alla promozione di un comune approccio alla sicurezza, allo scambio di esperienze e best practice e alla creazione di sinergie.

È stato quindi avviato un caso pilota del Maggior Supporto in Spagna presso l'impianto termoelettrico Compostilla finalizzato ad un mutuo scambio di esperienze sul progetto nell'ottica di definire nel prossimo futuro, anche attraverso queste iniziative, un modello Enel "worldwide" della sicurezza.

“ **LA STRATEGIA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO ZERO INFORTUNI SI BASA SU PREVENZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA** ”

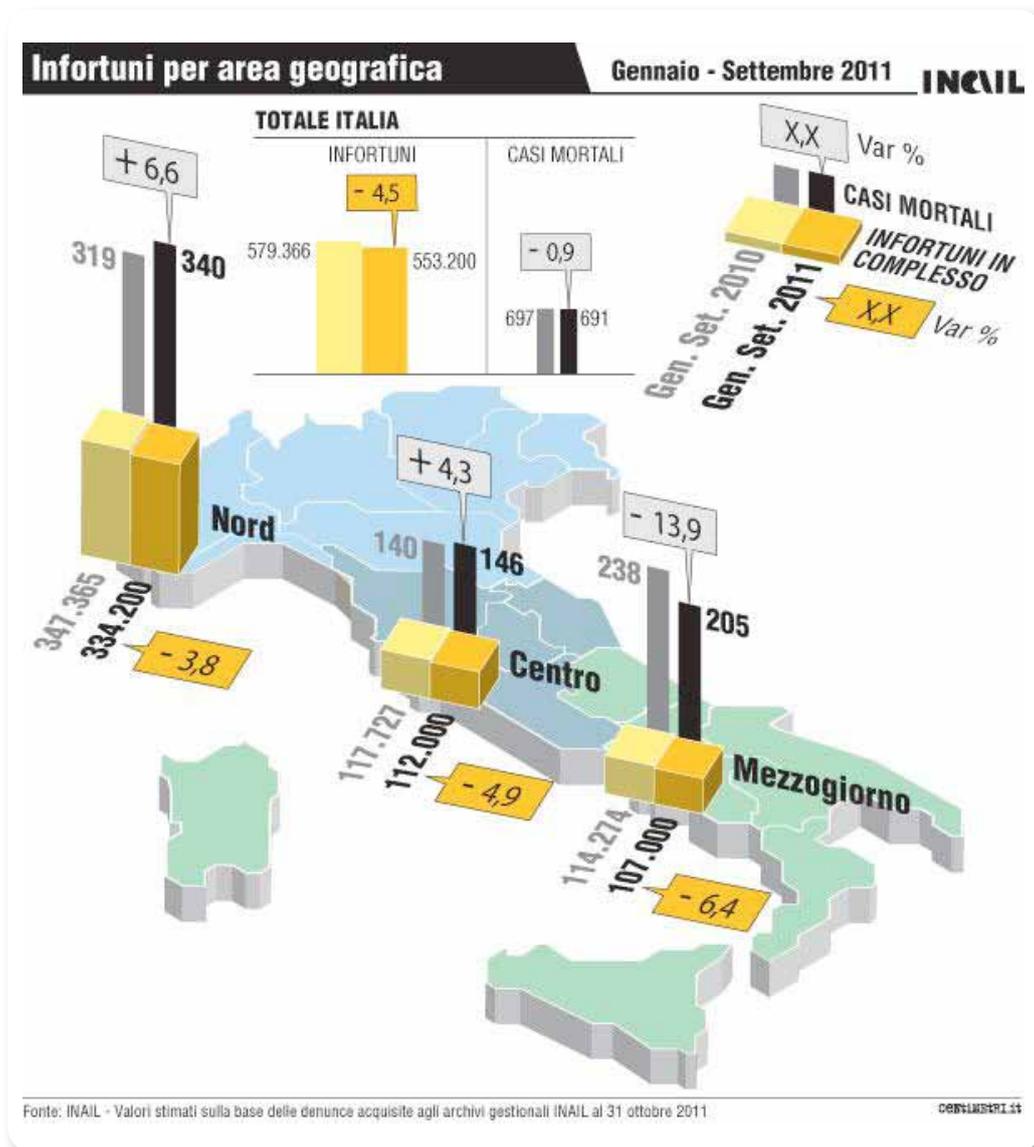
La sicurezza è un investimento

Rapporto Aifos 2011 datori di lavoro consapevoli

La sicurezza sui luoghi di lavoro non è un costo ma un investimento e la formazione non è un semplice adempimento burocratico. Lo dice il 77% dei datori di lavoro intervistati dall'Aifos per il rapporto 2011 "Il datore di lavoro e la formazione sulla sicurezza", dedicato al presidente dell'Inail, Marco Fabio Sartori, scomparso l'8 novembre. Il rapporto è stato elaborato sulla base

di mille questionari somministrati a datori di lavoro: un campione, dunque, di forte rilevanza per un'indagine di tipo qualitativo e che rispecchia con pienezza il tessuto economico italiano, composto per la maggior parte da imprese di micro e piccole dimensioni. Lo studio mette in risalto, in generale, una buona consapevolezza degli intervistati riguardo il significato della prevenzione sui

Continua a pagina 7



Fonte: INAIL



La sicurezza è un investimento

Segue da pagina 6

luoghi di lavoro: il 77% si dice, infatti, convinto che la sicurezza non sia un costo ma un investimento e l'89,6% ritiene che la formazione in merito non si riduca a un mero adempimento burocratico. A fronte di questi dati confortanti, tuttavia, è da rimarcare anche la presenza di un 20%, dato comunque significativo, di chi, invece, considera la materia un semplice "obbligo normativo" al quale dovere attendere. "Forti criticità sono state manifestate, in particolare, nei confronti dei fondi inter-professionali e oltre la metà dei datori di lavoro che abbiamo sentito non li utilizza poiché il loro accesso è ritenuto troppo farraginoso - dice il presidente dell'Aifos, Rocco Vitale - Giudizi negativi, poi, spesso sono manifestati anche sulle qualità dei formatori e sulla tipologia dei corsi, valutati spesso come un bagaglio di conoscenze di scarso utilizzo e dove raramente viene considerata la dimensione aziendale e, dunque, le problematiche ad essa connesse". E non a caso - rivela l'Aifos - buona parte di queste risorse rimane inutilizzata. "Ogni fondo è caratterizzato da regole differenti e, se un'azienda non ne ha accesso, si iscrive a un altro e ci riprova - evidenzia Vitale - A nostro avviso, invece, serve un'omogeneità di linee guida e di indirizzi che facciano perno sulla qualità della formazione, piuttosto che sugli aspetti amministrativi e burocratici". Tra gli altri punti nodali affrontati, il rapporto Aifos 2011 evidenzia opacità sul ruolo degli

enti bilaterali - solo una percentuale limitata degli intervistati sa addirittura qual è la propria struttura di riferimento - e un generale scetticismo manifestato nei confronti degli strumenti di formazione online. "Credo che la buona formazione vada fatta direttamente in azienda, e non solo nelle aule - conclude Vitale - Le modalità su come riuscirci fanno parte del dibattito e questo significa coinvolgere nel modo più autentico non solo gli stessi imprenditori e

manager ma, in particolare, rls, rspp e tutti gli addetti preposti alla formazione". Sartori, nell'introduzione scritta per il rapporto, invita a moltiplicare sforzi e risorse nel nome della partnership. "E' fatto oramai incontrovertibile - ha spiegato il presidente dell'Inail nel suo ultimo scritto - che il rischio sia inversamente proporzionale alla cultura e all'informazione: è per tale motivo che occorre moltiplicare sforzi e risorse e sviluppare relazioni

“SERVONO
LINEE GUIDA
OMOGENE
PER LA
FORMAZIONE
INCENTRATE
SULLA QUALITÀ”

sistematiche con tutti gli interlocutori che hanno competenze nel settore. Il quadro legislativo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rafforza la formazione quale cardine del miglioramento dei livelli di qualità dell'azione di prevenzione, impegnando gli attori del sistema e l'Inail si "sente" particolarmente impegnato su tale versante - a cercare nuove forme, modalità e strumenti per la formazione stessa e per le attività di aggiornamento e orientamento professionale".

COLOPHON

Il Sole 24 Ore Radiocor Agenzia d'informazione - Registr. Tribunale di Milano n. 853 del 18.12.87

Direttore responsabile: Fabio Tamburini

In redazione: Teresa Trillò

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore spa

Sede legale e redazione: via Monte Rosa, 91, 20149 Milano - tel. 02.3022.4602-3, fax 02.3022481

Stampa: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno collaborato la Direzione Generale

per le politiche dei servizi per il lavoro e la Direzione Generale attività ispettiva;

per l'INAIL ha collaborato l'Ufficio Stampa per Enel ha collaborato

l'Unità Safety della Funzione Safety e Ambiente della Divisione Generazione di Enel

Progetto grafico: Davide Mazzucchi (Studio Mudita, Milano)